

Vita in
CAMPAGNA

VIVERE
La Casa
in **CAMPAGNA**

www.vitaincampagna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Piastrelle in ceramica:

cosa dovete sapere per scegliere il prodotto giusto e per la posa

Varietà di formati, resistenza, impermeabilità: sono alcune delle caratteristiche che le rendono interessanti per i vari ambienti della casa, sia per pavimenti che per il rivestimento di pareti. L'importante è sceglierle in base alle loro peculiarità e a quelle dell'ambiente in cui collocarle

LE PIASTRELLE sono uno dei materiali più usati per i rivestimenti: se osserviamo la nostra abitazione, non possiamo che notare la versatilità della ceramica, in grado di rivestire ogni singolo ambiente della casa, dalla cucina al bagno, dalle camere da letto agli ingressi a garage, terrazzi e piscine. Esistono, quindi, piastrelle per ogni uso e/o ambiente, ma – occorre precisare – non esiste un prodotto utilizzabile in qualsiasi spazio. Ecco perché al momento della scelta occorre valutare, oltre all'aspetto estetico, anche altri fattori.

Cosa sapere al momento dell'acquisto

Di seguito vi forniamo alcuni elementi che vi permetteranno di indirizzarvi meglio nella scelta delle piastrelle. Le foto di queste pagine vi forniscono poi l'indicazione degli aspetti da considerare per ciascun ambiente, oltre che alcuni utili esempi di quale possa essere la varietà cromatica e di formati.

Come si presentano le piastrelle

Le piastrelle sono ottenute a partire da impasti di argille, sabbie e altre sostanze naturali che, dopo essere state opportunamente omogeneizzate, vengono formate, decorate e cotte.

◆ Sono disponibili in una varietà pressoché infinita, sia in termini di:



1 L'estrema varietà di decori consente di personalizzare gli ambienti sia nei colori che nelle forme. Formati e spessori differenti permettono poi di realizzare piani e cucine in muratura completamente rivestiti in ceramica

2 Le piastrelle delle cucine, specie quelle del rivestimento della parete dei fornelli, devono essere resistenti alle macchie e facilmente pulibili

- **forme:** le più comuni sono quadrate e rettangolari, ma ve ne sono esagonali, ottagonali ecc.;
- **formati** che spaziano dal mosaico da 20×20 millimetri fino a lastre lunghe 3 metri;
- **spessori** che vanno da 3 a 20 millimetri;
- **decori e texture superficiali** (effetto pietra, marmo, cemento, legno ecc.).





■ **3** Se volete utilizzare il riscaldamento a pavimento, le piastrelle in ceramica vi possono venire in aiuto, perché hanno un'ottima conducibilità termica, senza rinunciare, come in questo caso, all'effetto parquet

◆ Ci sono poi alcune soluzioni particolari:

– **battiscopa in ceramica**, cioè lastre di ceramica dell'altezza di 8-10 centimetri, aventi lo stesso colore dei pavimenti, che rappresentano un'armonica finitura della stanza;

– **per camminamenti esterni** (nel giardino o sul marciapiede): accanto alle tradizionali piastrelle da 11-12 millimetri, ve ne sono anche altre da 20 millimetri, che consentono anche una posa a secco;

– **per le facciate esterne**, dove l'uso della ceramica e la sua impermeabilità all'acqua migliorano nettamente l'efficienza igrometrica ed energetica della parete rivestita.

◆ Potete scegliere tra:

– **prima scelta**, espressione con cui si identifica un materiale perfetto;

– **seconda scelta**, cioè con piccole e talvolta impercettibili imperfezioni.

Questa indicazione è presente sulla confezione delle piastrelle.

Le caratteristiche delle piastrelle

Innanzitutto occorre precisare che le moderne produzioni ceramiche italiane:

– sono **conformi ai requisiti essenziali previsti dalle direttive in materia di sicurezza**, sanità pubblica e tutela del consumatore (lo attesta il marchio CE apposto sulle confezioni delle piastrelle);

– **rispettano gli standard italiani (norma Uni En Iso)**: lo garantisce il mar-

CE

■ La marcatura CE è prescritta per legge per poter commercializzare le confezioni di piastrelle in ceramica nei Paesi aderenti allo Spazio economico europeo. È un marchio di garanzia delle caratteristiche legate al prodotto



■ Il marchio Uni, presente sulla confezione delle piastrelle, certifica la conformità con quanto prescritto dalle norme indicate: esso garantisce che per quel determinato protocollo (ad esempio resistenza all'abrasione) vi sia corrispondenza al requisito o sia indicato il parametro raggiunto dalla piastrella



Ceramics of Italy

■ Ceramics of Italy è il marchio istituzionale e settoriale che identifica le sole produzioni ceramiche (piastrelle, sanitari e stoviglie) realizzate in Italia. Esso quindi garantisce l'origine della merce

chio UNI apposto sia sul catalogo delle aziende produttrici che sulle confezioni delle piastrelle;

– sono caratterizzate da un elevato design, frutto di moderne tecnologie che producono nel massimo rispetto dell'ambiente, con una grande attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro, alla costante ricerca dell'ottimizzazione delle risorse impiegate secondo i più elevati standard prestazionali: lo testimonia il marchio "Ceramics of Italy", che identifica i soli materiali prodotti in fabbriche italiane; è apposto sulla confezione delle piastrelle.

Le caratteristiche principali delle piastrelle sono:

◆ **assorbimento dell'acqua**: meno una piastrella è porosa, maggiore è la resistenza all'assorbimento dell'acqua;

◆ caratteristiche meccaniche di **resistenza ai carichi** (passaggio delle persone, peso dei mobili ecc.) che è particolarmente importante nel caso di edilizia non residenziale;

◆ caratteristiche meccaniche superficiali di **resistenza alla scalfittura** (determinata dalla durezza) e **all'abrasione** (graffi, calpestio);

◆ caratteristiche chimiche di **resistenza alle macchie e agli agenti chimici** (per esempio smog e prodotti per la manutenzione domestica);

◆ caratteristiche di **resistenza a particolari condizioni di temperatura e umidità**, ovvero al gelo e agli sbalzi termici (che si possono avere, per esempio, sul piano cucina quando vi si appoggia una pentola calda);

◆ caratteristiche di **sicurezza**, ovvero: – **resistenza allo scivolamento** (importante per i pavimenti esterni), indicato dal coefficiente di attrito (R): quanto più alto è questo valore, tanto minore è la scivolosità;

– **igiene** (sono un materiale inerte e non rilasciano sostanze, né trattengono polveri, pollini, germi);

– **resistenza al calore** (per la loro natura ignifuga profonda).

Ogni tipologia di piastrella – come abbiamo visto – presenta performance diverse di ciascuno di questi valori, performance che sono indicate sulle confezioni del prodotto e sui fogli informativi legati allo stesso: una sorta di carta di identità della piastrella.

La scelta

Da quanto detto fin qui è evidente che nella scelta della piastrella incidono due fattori importanti:



■ **4** Le piastrelle in ceramica sono inassorbenti e igieniche, e quindi ideali negli ambienti e sulle superfici in cui si impiega l'acqua e si forma vapore. In bagno prediligete quelle resistenti agli agenti chimici (presenti nei detergenti di uso comune)

– un fattore estetico che dipende dal proprio gusto personale;
 – un fattore tecnico che tiene conto del rapporto tra le piastrelle e l'ambiente di destinazione. **Il prodotto scelto, cioè, deve possedere caratteristiche adeguate rispetto all'ambiente a cui è destinato:** non ha senso (e risulta tecnicamente ed economicamente ingiustificato) scegliere per la pavimentazione della cucina un prodotto con elevate prestazioni antiscivolo, adatto invece agli esterni. **È basilare, pertanto, distinguere tra gli ambienti interni e quelli esterni, maggiormente**

sollecitati in quanto soggetti alle intemperie – quindi anche alla scivolosità – **e a maggiori escursioni termiche. Inoltre, sarà opportuno considerare anche se le piastrelle saranno usate per pavimenti (più soggetti a usura) o per pareti.**

Vediamo ora brevemente, con il contributo delle foto di queste pagine, quali sono le prestazioni principali da considerare per i vari ambienti della casa.

◆ **Pavimento d'ingresso:** la presenza, attorno a casa, di giardini o cortili con sabbia invita a scegliere prodotti resistenti all'abrasione, ma non vanno sot-

tovalutate altre caratteristiche quali la durezza, la resistenza alle macchie e la conseguente facilità di pulizia.

◆ **La cucina:** fra tutte le superfici della casa il pavimento della cucina è quello più esposto alla caduta di oggetti e agli imbrattamenti; per questo si sceglieranno prodotti con elevate caratteristiche di resistenza a scalfittura e abrasione e alle macchie. Per il rivestimento della cucina, invece, il fattore da considerare maggiormente sarà la resistenza alle macchie (e la conseguente facilità di pulizia).

◆ **Il bagno:** per questioni di igiene



■ **6** Anche in una taverna le piastrelle di ceramica italiana possono essere usate senza alcun problema. Lo stile rustico ben si intona con ambienti di questo tipo



■ **7** Una soluzione particolare è rappresentata dal battiscopa in ceramica che rifinisce la pavimentazione e protegge il muro durante la pulizia



Alcuni esempi per mostrare la varietà di forme e decorazioni delle piastrelle: gradazioni cromatiche mai ripetitive e libertà di multiformato permettono il massimo della personalizzazione degli ambienti [8]; il disegno marmoreo riprende le eleganti venature esistenti in natura [9]; infinite le possibilità di rivestimento con il mosaico, che offre colori e dimensioni per tutti i gusti [10]



Per la posa è possibile scegliere tra piastrelle perfettamente accostate, cioè a giunto chiuso [11], e a giunto aperto [12], tenendo conto che in quest'ultimo caso la fuga può anche essere colorata

spesso si tende a usare prodotti aggressivi per la pulizia, ecco allora che è importante preferire prodotti maggiormente resistenti agli agenti chimici.

◆ **La taverna/cantina:** sono da prediligere materiali ceramici caratterizzati da un'elevata resistenza, tale da sopportare elevati coefficienti di abrasione e di resistenza meccanica.

◆ **Pavimentazioni esterne:** il prodotto scelto deve avere elevata resistenza al gelo, in modo da garantire contro lo scivolamento e quindi il passaggio in sicurezza.

Cosa sapere per una posa corretta

La posa del materiale ceramico, apparentemente semplice, richiede specifiche competenze, per le quali il consiglio è di affidarsi sempre a posatori esperti che utilizzano prodotti conformi alle più moderne normative nazionali e internazionali. Questo in quanto un materiale ceramico di prim'ordine, qualora venga posato male, vanifica gran parte della propria resa estetica e funzionale.

Il posatore esperto si occuperà delle diverse fasi, ovvero:

- impostare e organizzare il cantiere;
- verificare e preparare le superfici da piastrellare (il massetto va preparato con cura perché aspetti quali la planarità e gli indici igrometrici, cioè di umidità, sono essenziali per il risultato finale);
- verificare la qualità dei materiali;
- preparare i materiali per l'incollaggio (malta o colla) e procedere all'applicazione;
- concludere con il riempimento delle fughe e la pulizia finale.

Sarà bene conservare, poi, alcune piastrelle di riserva per eventuali riparazioni.

◆ Uno degli aspetti essenziali, sia in termini estetici che funzionali, nella posa è la fuga. Esiste la possibilità di posare le piastrelle:

- **perfettamente accostate, ovvero a giunto unito:** la superficie risulta continua, la posa è più rapida ed economica; per contro la piastrellatura presenterà una maggiore rigidità con il rischio di sollevamenti nel caso di forti tensioni sulla struttura dell'edificio, e una certa difficoltà a realizzare fughe con un percorso regolare;
- **a giunto aperto, con uno spazio tra le piastrelle da pochi millimetri ad alcuni centimetri.** Il giunto aperto



13-14-15 Siamo abituati ai colori tradizionali per le fughe (grigio o bianco), ma è anche possibile impiegare colori a contrasto che enfatizzano la singola piastrella e il risultato d'insieme

consente di assorbire meglio eventuali tensioni che si possono scatenare sulla superficie piastrellata (quali, ad esempio, gli assestamenti strutturali dell'edificio), ma di converso evidenzia il reticolo ceramico (talora è una scelta voluta). Questa soluzione, che in alcuni casi viene sottolineata dal progettista, può essere resa meno evidente attraverso l'uso di lastre ceramiche di più grande formato. Parimenti, la scelta di una colorazione della fuga in tono con le ceramiche attutisce, e talvolta annulla, questo effetto. L'uso di fughe con colori a contrasto – unito anche a specifici schemi di posa – enfatizza la singola piastrella e il risultato d'insieme.

- ◆ La **posa** ceramica può anche essere:
 - **a correre**, ovvero unendo in diagonale le lastre ceramiche;
 - **sfalsata**, cioè accostando l'angolo di una piastrella alla metà della lunghezza della piastrella adiacente.



Essenziale sarà il potere sigillante della fuga, che deve garantire l'inassorbimento dall'acqua, impedire la proliferazione dei batteri e assicurare la protezione dalla sporcizia (da intendersi nel senso di una facile e ottimale rimozione dello stesso in tempi brevi e con una normale attività di manutenzione). Si ricordi inoltre che una **posa in diagonale** allunga visivamente lo spazio e aiuta ad "allargare" le stanze di piccole dimensioni; per le stanze grandi non ci sono particolari indicazioni.

SONO UN PRODOTTO SOSTENIBILE

Peculiarità della ceramica italiana è l'attenzione all'ambiente, che significa:

- selezione di materie prime naturali e atossiche (ne sono testimonianza le certificazioni EMAS e ISO 14001);
- ciclo di produzione che ottimizza l'uso delle fonti energetiche riducendo le emissioni.

 I prodotti realizzati sono quindi ecocompatibili (lo attesta la certificazione Ecolabel dell'Unione europea che si trova sulle scatole). Non da ultimo, alla fine del loro ciclo, le piastrelle possono essere reimpiagate in opere edili.



La pulizia delle piastrelle

La pulizia delle piastrelle è molto semplice ed è una delle peculiarità più apprezzate dall'utilizzatore. La manutenzione ordinaria avviene, infatti, in tempi brevi e attraverso l'ausilio di acqua calda e di un normale detergente neutro facilmente reperibile in commercio. Tale soluzione è utile anche per rimuovere le macchie di unto e di olio. Non è necessario perciò impiegare per la pulizia prodotti troppo aggressivi che possono danneggiare le fughe.

Le agevolazioni

La sostituzione delle piastrelle è agevole solo se rientra in un più ampio lavoro di manutenzione straordinaria o ristrutturazione, per il quale si può ottenere fino al 31/12/13 la detrazione del 50% dell'importo speso fino a un massimo di 96.000 euro (si veda articolo a pag. 31).

Nel caso di facciate esterne in ceramica che producono positivi effetti sul risparmio energetico degli edifici, l'incentivo sale al 65%. Nel caso di condomini la scadenza è al 30 giugno 2014.

Andrea Serri

◆ Confindustria Ceramica

Foto 1 Pastorelli

Foto 2, 13, 14, 15 Mapei

Foto 3 Marazzi

Foto 4 Novabell Ceramiche Italiane

Foto 5 Ragno - Marazzi Group

Foto 6 Ceramiche Provenza

Foto 7 Ceramica Vietri Antico

Foto 8 Mirage Granito Germanico

Foto 9 ImolaCeramica

Foto 10 Versace Home

Foto 11 Ceramiche Atlas Concorde

Foto 12 Sintesi Ceramica Italiana